

**LUNEDÌ 13 LUGLIO**

**ORE 18.30 NOVENTA** suor Michelina

**MARTEDÌ 14 LUGLIO**

**Ore 8.30 Noventa** Dalla Ba' Enzo; Marchetto Oronte; suor Mariangelica

**MERCOLEDÌ 15 LUGLIO S. BONAVENTURA**

**ORE 18.30 NOVENTA** Pietro, Palmira

**GIOVEDÌ 16 LUGLIO**

**Ore 18.30 Noventa** Angelo

**VENERDÌ 17 LUGLIO**

**Ore 8.30 Noventa** parenti e benefattori delle suore Elisabettine; int. Off.

**SABATO 18 LUGLIO**

**Ore 18.00 Saline:** Pasquale Rina e Dall'Armellina Marino

**Ore 19.00 Noventa:** Frison Luigi, Gemetto Norma; int. Off.; Pulvini Sante

**DOMENICA 19 LUGLIO XVI<sup>A</sup> DOM. DEL TEMPO ORDINARIO**

**Ore 8.30 Noventa:** Giancarlo; Ettore

**Ore 10.00 Saline:** int. Off.

**Ore 10.00 Agugliaro:** Soatto Silvana; Guidolin Elsa, Mario e Redenta; Costa Mario e Giuseppe; Saggiorato Savina; Gallo Maria; Tosato Pietro; def. fam. Tosato

**Ore 11.00 Noventa:** ann. Stella Gino; Amedeo e Irma

**Ore 19.00 Noventa** Anime; Frescurato Leonzio e Azzurrina; Ottorino Bressan

[www.upnoventavicentina.it](http://www.upnoventavicentina.it)



**05 Luglio 2020**

XIV dom. T. O. anno A  
Isaia 55, 10-11; Salmo  
64; Romani 8, 18-23;  
Matteo 13, 1-9

**Canonica di Noventa 0444-787159 [noventa@parrocchia.vicenza.it](mailto:noventa@parrocchia.vicenza.it)**

**ATTIITA' ESTIVE PER BAMBINI E ADOLESCENTI**

- ⇒ **4° e 5° elementare** dal 10 al 14 agosto in patronato a Noventa solo alla mattina €35
- ⇒ **1° e 2° media** dal 3 al 7 agosto in patronato a Noventa tutto il giorno con due gite e una notte sotto le stelle. 100€
- ⇒ **3° media** dal 29 al 30 agosto in patronato a Noventa. Il sabato una camminata e la domenica mattina in Patronato con il pranzo € 20
- ⇒ **1° superiore** dal 31 luglio al 3 agosto in patronato a Noventa. Inizio il venerdì sera dopo cena, ritrovo il sabato (notte sotto le stelle) fino al pranzo della domenica. 20€
- ⇒ **2° superiore** dal 10 al 14 agosto ad Agugliaro: 3 giorni mattina e pomeriggio, due mezze giornate una uscita, una notte sotto le stelle. 40€
- ⇒ **3° superiore** dal 7 al 9 agosto. Programma ancora da definire nel dettaglio

**ISCRIZIONI SUL SITO DELL'UNITÀ PASTORALE  
ENTRO DOMENICA 12 LUGLIO**

## CENTRO ESTIVO

Un sentito grazie a quanti si sono impegnati a vario titolo e a vario modo per la realizzazione del centro estivo per i ragazzi delle elementari. È stata un'esperienza che ha arricchito tutti!!!

**Grazie di cuore a tutti i volontari!!!**

## MINISTRI DELL'EUCARESTIA

I Ministri dell'Eucarestia possono riprendere a fare il loro servizio nei confronti dei malati. È importante che rispettino queste regole:

- 1** prima di recarsi a casa dell'ammalato avere il consenso dei familiari.
- 2** igienizzarsi le mani prima di entrare in casa e appena usciti.
- 3** indossare la mascherina.

## PESCA DI BENEFICIENZA

Dal **10 al 14 luglio** in occasione della sagra di San Luigi, a Noventa, è aperta la **pesca di beneficenza**.

Andare a "pescare" è un modo per sostenere la parrocchia e le attività estive che sta organizzando.

Un grazie a quanti si sono adoperati per allestire la pesca e alle attività economiche che anche quest'anno ci hanno sostenuto.

## XV Domenica Tempo Ordinario Anno A COMMENTO AL VANGELO A CURA DI ERMES RONCHI

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. (...). Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Egli parlò loro di molte cose con parabole. Le parabole sono uscite così dalla viva voce del Maestro. Ascoltarle è come ascoltare il mormorio della sorgente, il momento iniziale, fresco, sorgivo del Vangelo. Le parabole non sono un ripiego o un'eccezione, ma la punta più alta e geniale, la più rifinita del linguaggio di Gesù. Egli amava il lago, i campi di grano, le distese di spighe e di papaveri, i passeri in volo, il fico. Osservava la vita e nascevano parabole. Prendeva storie di vita e ne faceva storie di Dio, svelava che «in ogni cosa è seminata una sillaba della Parola di Dio» (Laudato si'). Il seminatore uscì a seminare. Gesù immagina la storia, il creato, il regno come una grande semina: è tutto un seminare, un volare di grano nel vento, nella terra, nel cuore. È tutto un germinare, un accestire, un maturare. Ogni vita è raccontata come un albeggiare continuo, una primavera tenace. Il seminatore uscì, ed il mondo è già gravido. Ed ecco che il seminatore, che può sembrare sprovveduto perché parte del seme cade su sassi e rovi e strada, è invece colui che abbraccia l'imperfezione del campo del mondo, e nessuno è discriminato, nessuno escluso dalla semina divina. Siamo tutti duri, spinosi, feriti, opachi, eppure la nostra umanità imperfetta è anche una zolla di terra buona, sempre adatta a dare vita ai semi di Dio. Ci sono nel campo del mondo, e in quello del mio cuore, forze che contrastano la vita e le nascite. La parabola non spiega perché questo accada. E non spiega neppure come strappare infestanti, togliere sassi, cacciare uccelli. Ma ci racconta di un seminatore fiducioso, la cui fiducia alla fine non viene tradita: nel mondo e nel mio cuore sta crescendo grano, sta maturando una profezia di pane e di fame saziata. Lo spiega il verbo più importante della parabola: e diede frutto. Fino al cento per uno. E non è una pia esagerazione. Vai in un campo di frumento e vedi che talvolta da un chicco solo possono accestire diversi steli, ognuno con la sua spiga. L'etica evangelica non cerca campi perfetti, ma fecondi. Lo sguardo del Signore non si posa sui miei difetti, su sassi o rovi, ma sulla potenza della Parola che rovescia le zolle sassose, si cura dei germogli nuovi e si ribella a tutte le sterilità. E farà di me terra buona, terra madre, culla accogliente di germi divini. Gesù racconta la bellezza di un Dio che non viene come mietitore delle nostre poche messi, ma come il seminatore infaticabile delle nostre lande e sterpaglie. E imparerò da lui a non aver bisogno di raccolti, ma di grandi campi da seminare insieme, e di un cuore non derubato; ho bisogno del Dio seminatore, che le mie aridità non stancano mai.